

Cisl, numeri giusti ma non c'è solo la casta regionale.

di Massimo Blasoni

I calcoli presentati dalla Cisl sono, numero più numero meno, corretti. Il tema dei costi della politica esiste ed è doveroso dare un segnale: in parte, la politica non ha ancora compreso a fondo quel che sta accadendo nel Paese. Le caste, però, sono tante; non solo quella degli eletti. Se il sindacato è onesto guarda anche a se stesso e alla doverosa necessità di riformare il sistema della rappresentanza sindacale in questo Paese.

Dalla prima pagina - **RIFORME DA FARE FINO IN FONDO**

Alcune cose in questa regione sono state fatte e tra tutte vanno certamente ricordate la riduzione dei consiglieri regionali da 60 a 48 e la riforma dei vitalizi, anche se su quest'ultima si poteva e si doveva fare meglio.

Soprattutto per il taglio dei consiglieri si tratta di una riforma strutturale e fondamentale per allineare gli standard della nostra rappresentanza ai livelli dei principali Paesi europei. Occorre portare quel processo di riforma fino in fondo e procedere rapidamente all'attuazione del provvedimento già votato dal nostro consiglio regionale e che oggi è al vaglio degli organi parlamentari.

Dobbiamo vigilare perché non vi siano rallentamenti e perché la riforma venga attuata senza tentennamenti.

COSTI DELLA POLITICA Una prima denuncia già nel 2007 dall'ex assessore Arduini

Consiglio, il botto dell'era Illy

Dal 2004 impennata della spesa (+20,4%), raddoppiato il "peso" dei gruppi

TRIESTE - C'è un anno, nella storia recente del Consiglio regionale, che segna un punto di svolta nei costi dell'Aula: è il 2004, con la maggioranza di centrosinistra guidata da Riccardo Illy al governo. A metterlo in evidenza lo studio che l'economista Fulvio Mattioni ha compiuto per la Cisl Udine e che è stato presentato lunedì scorso nel capoluogo friulano.

La fonte sull'andamento dei costi è lo stesso Consiglio regionale. La ricerca mette in luce come in valori assoluti il costo totale del Consiglio passi dai 20,6 milioni di euro del 2002 (maggioranza di centrodestra e prima Giunta Tondo al governo) ai 24,8 milioni del 2004 (+20,4%), per mantenersi, in seguito, «su importi analoghi». Un rialzo di 4,2 milioni, cui le spese per i gruppi consiliari hanno contribuito con 1,7 milioni, pari al 40% dell'aumento. I contributi ai gruppi consiliari, dettaglia lo studio, in soli 8 anni sono più che raddoppiati: rappresentavano il 5,2% del costo del Consiglio nel 2002, erano il 12,2% nel 2010. Anno cruciale, il 2004, anche per il numero dei dipendenti del Consiglio, che in quei dodici mesi registrano un «boom»: erano 120 nel triennio 2000-2002, diventano 173 solo due anni dopo. Un aumento, spiega lo studio della Cisl, dovuto ai dipendenti dei gruppi consiliari, della segreteria generale, dei presidenti di commissione e del Corecom. Nello specifico, 92 unità alla segreteria generale (dai 76-80 del quadriennio precedente); 44 unità nei gruppi consiliari (erano 29 nel 2000; 31 nel 2002 e 39 nel 2003); 37 unità nelle strutture rimanenti (11 nel 2000, 19 nel 2003).

Dopo l'anno del «boom» la crescita dei dipendenti del Consiglio prosegue fino a toccare l'apice delle 196 unità nel 2007, quando la segreteria generale era composta da 99 unità, i gruppi consiliari avevano 48 dipendenti e il resto della struttura 49. Da quell'anno si è innescato un processo regressivo fino alle 171 unità del 2011, anno in cui si contavano 96 addetti alla segreteria generale, 43 unità nei gruppi e 32 nel resto delle strutture.

Un'impennata di costi e personale, quella a partire dal 2004, che non era sfuggita all'ex assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini (Ln). Come ha evidenziato nel corso del convegno Cisl, mostrando il documento, nel novembre del 2007 aveva lanciato l'allarme con tanto di numeri inviando una lettera ai direttori dei giornali regionali, nella quale diceva, tra l'altro, che «il costo del Consiglio è passato da 20 milioni del 2002 a 29,5 del 2007» e che la dotazione organica del Consiglio «è costituita da un piccolo esercito di 200 persone». Risultato? «Nessuno l'ha pubblicata», ha fatto sapere.